



# La Parola dell'ottavo giorno

“Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce” (Ap 1,10)

## LECTIO.

**Festa della Presentazione  
del Signore**

**2 febbraio 2020**

---

**Mal 3,1-4; Sal 23 (24);  
Eb 2,14-18;  
Lc 2,22-40**

---

**MEDITATIO.** Festa dell'Ipapante, cioè «Festa dell'Incontro», così la tradizione spirituale dell'Oriente cristiano chiama questa festa, evidenziando l'incontro che si realizza tra Dio e il suo popolo. Potremmo anche dire: tra la promessa di Dio, che si compie, e l'attesa dell'umanità, che viene esaudita. «Chi sopporterà il giorno della sua venuta?», si interrogava il profeta Malachia. Ora, in quello che accade al tempio, la domanda sembra cambiare: chi saprà riconoscerla? Dio, infatti, viene non in segni terribili e minacciosi, ma nella piccolezza e nella debolezza di un bambino che si lascia portare in braccio dai genitori, che si lascia consegnare nelle braccia di chi ha saputo attendere: Simeone ed Anna. La sua venuta non è così incombente da non poter essere sopportata, ma così discreta che non tutti hanno occhi per riconoscerla. Soltanto chi ha saputo

custodire una grande e fedele attesa non si lascia sorprendere da un Dio che compie le sue promesse in modo così diverso dalle nostre aspettative. Egli viene, ci annuncia la lettera agli Ebrei, come colui che si è fatto in tutto simile ai suoi fratelli. È questa sua condivisione a divenire la grande luce che ci rivela lo splendore dell'amore di Dio e consegna la nostra vita alla pace e alla gioia

**ORATIO.** Signore, ti preghiamo  
di voler concedere anche a noi  
la stessa obbedienza alla tua Parola  
che ha animato la vita di Maria e di Giuseppe,  
conducendoli al tempio di Gerusalemme.  
Donaci la stessa docilità allo Spirito  
che ha sostenuto l'attesa di Simeone e di Anna,  
aprendo i loro occhi a riconoscere,  
in un piccolo neonato di una famiglia povera,  
il compimento di tutte le tue promesse.  
Nell'obbedienza alla tua Parola  
e nella docilità al tuo Spirito  
troveremo anche noi quella pace  
che tu vuoi donare a tutti coloro  
che si lasciano giudicare e convertire  
dalla spada luminosa della tua rivelazione.

**CONTEMPLATIO.** *Contempliamo oggi la luce di un incontro. Dio visita il suo popolo e il suo popolo è pronto ad accoglierlo, riconoscendo la sua venuta nel figlio di Giuseppe e di Maria, che con la fede di Anna e di Simeone confessiamo Figlio di Dio, nostro fratello in umanità, compimento dell'attesa di Israele, consolazione e speranza per ogni uomo e per ogni donna, bisognosi di salvezza. In questa fede, alla fine di ogni giorno possiamo esprimere la nostra gioia e dire: anche oggi i nostri occhi hanno visto la tua salvezza!*